



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 tel. 06/47824327 – Fax: 06/47886945

e-mail: unscp@mail.nexus.it

COMUNICATO

In data odierna è ripresa la trattativa per definire il rinnovo del CCNL dei Segretari Comunali – quadriennio 2002-2005.

Al tavolo, convocato con eccessivo ritardo rispetto agli impegni precedentemente assunti, l'ARAN ha comunicato che, anche sulla base di una comune condivisione di ANCI e UPI, col rinnovo contrattuale verrà affermato il "principio" dell'allineamento del trattamento economico tabellare dei segretari a quello della dirigenza degli enti, il cui contratto, (2° biennio economico 2004-2005) è stato sottoscritto proprio oggi.

Al suddetto allineamento, tuttavia, si dovrà giungere con un percorso diversificato per le diverse fasce professionali, non meglio definito sia nei tempi che nelle maggiorazioni stipendiali collegate.

E tutto ciò nel mentre per la dirigenza degli enti è stato sottoscritto dalle OO.SS. confederali e dall'ARAN il contratto del 2° biennio (2004-2005) e sta ormai per scadere il biennio 2006-2007.

L'UNIONE registra, da un lato, l'affermazione del principio dell'allineamento del trattamento economico tabellare dei segretari a quello dei dirigenti.

E' un fatto importante questo, che premia esclusivamente la forza, la convinzione e determinazione con cui è stato posto al tavolo dai segretari, dall'UNIONE.

Dipende anche dal nuovo "clima" che si registra dopo la finanziaria del 2007 e dopo l'approvazione del disegno di legge delega del Governo per il nuovo "Codice delle Autonomie", all'interno del quale si prevede una prospettiva professionale per le funzioni di vertice degli apparati degli enti, per il segretario comunale e provinciale.

L'UNIONE, dall'altro lato, tuttavia, con le incomprensibili, contraddittorie e confuse proposte avanzate dall'ARAN, in merito al percorso per affermare concretamente il principio dell'"allineamento", manifesta ed esprime la completa e totale contrarietà.

Dalle confuse e incomprensibili proposte avanzate, non solo non è dato comprendere il termine finale dell'allineamento stesso, ma, fatto gravissimo, con il non chiaro percorso differenziato per le diverse fasce professionali, si determinerebbe addirittura un passo indietro, gravissimo, rispetto al precedente contratto che ha affermato, invece, il principio

dell'unicità della funzione, ed individuato un "percorso" chiaro per la attribuzione a tutti i segretari del trattamento economico base dei dirigenti.

Indietro non si torna!!!!

Il Contratto dei Segretari dovrà necessariamente tenere conto dei nuovi valori stipendiali individuati per la dirigenza locale nel contratto (2004-2005) sottoscritto oggi.

Quello è il necessario riferimento del percorso per il rinnovo del contratto (2002-2005) dei segretari.

Il contratto dei segretari non può non tenere conto, anche, delle novità che sulla categoria emergono a livello legislativo, al fine di garantire la necessaria coerenza tra indirizzi ordinamentali e soluzioni contrattuali.

L'UNIONE continuerà a portare avanti con convinzione, forza e determinazione queste proposte.

Serve un contratto serio e coerente per chiudere un oscuro e vergognoso periodo nel quale anche per il mancato rinnovo, dopo più di 5 anni, sono stati mortificati il ruolo, le funzioni e la stessa dignità dei segretari.

Serve un contratto che dia una concreta ed effettiva dimostrazione del nuovo "clima" che si è aperto, della nuova prospettiva cui ANCI e UPI hanno dato un determinante contributo.

Il Governo, l'ANCI e l'UPI, devono intervenire con urgenza e determinazione. Ad una situazione vergognosa ed eccezionale quale è la vicenda del rinnovo del CCNL dei segretari, è assolutamente necessario rispondere con un grande e convinto impegno anch'esso eccezionale e straordinario.

L'UNIONE chiama i Segretari ad una grande mobilitazione.

Alla situazione che si è determinata, ormai, non può che risponderci con una grande manifestazione a Roma per affermare i diritti elementari e la dignità di donne e di uomini, di una categoria che sa attendere con pazienza, ma che sa anche reagire con forza e determinazione.

Roma, 3 Aprile 2007

U.N.S.C.P.